

L'INTERVISTA EMANUELE SOLARI / SECONDO ALLENATORE SITAV LYONS RUGBY

«Più concreti per spiccare il volo: l'organico è completo»

PLAY OFF SERIE A - IL TECNICO RIVEDE LA PARTITA CON L'AQUILA: «ABBIAMO SPRECATO IL PUNTO DI BONUS»

Leonardo Piriti

● La Sitav Lyons ha fatto due su due, intese come vittorie, in altrettante gare dei play off promozione (girone 1), ed ora occupa il secondo posto in classifica ad un punto di distanza dal Cus Genova, imbattuto al pari dei bianconeri ma capace di aggiungere due punti di bonus offensivi. I Lyons, per la prima volta, contro l'Aquila non sono riusciti a marcare le canoniche quattro mete che valgono il punto di bonus aggiuntivo, però hanno pure impedito il punto di bonus difensivo agli aquilani.

«Qualcuno può vedere il bicchiere mezzo pieno - spiega Emanuele Solari, assistant coach Lyons - io invece vedo quello mezzo vuoto. Contro l'Aquila dovevamo essere più calmi e più fiduciosi nel nostro piano di gioco: abbiamo perso un punto per strada, ci sono state tre azioni da meta che purtroppo non abbiamo concretizzato. Peccato, tuttavia siamo stati bravi ad impedire che l'Aquila tornasse a casa con un punto di bonus».

Rivedendo la partita, quali sono stati i pregi dell'Aquila ed i difetti dei Lyons?

«Quella aquilana ha dimostrato una buona capacità di gioco e ottime basi tecnico-fisiche. Inoltre dispone di un tecnico come Vincenzo Troiani (ex allenatore delle Zebre, ndc), abituato ad allenare ad alto livello. Quanto a noi, trovare difetti ad una squadra che finora ha perso una sola partita potrebbe sembrare un'esagerazione, però si sa che gli allenatori cercano sempre dei miglioramenti. Sia a Prato che contro l'Aquila abbiamo concesso troppo ai nostri avversari, e questo ci ha messo in difficoltà, almeno inizialmente. Dobbiamo essere molto più concreti, fin da subito».



Pensiamo a vincerle tutte, poi faremo i conti. Occhio all'Accademia...»

Il Cus Genova non solo è imbattuto, ma è anche al comando del girone; L'Aquila e l'Accademia Nazionale non sono del tutto tagliati fuori, Cavalieri e Benevento sì. Condividi questa analisi?

«Precisando che ci sono ancora otto gare da giocare, risponderci di sì. Ma attenzione, l'Aquila possiede una qualità superiore a quella del Cus Genova. Mi ha sorpreso il risultato dell'Accademia Nazionale sui Cavalieri toscani (35-12, ndc): i giovani "azzurri" potrebbero rivelarsi la sorpresa del girone».

Il campionato si divide in due fasi che, per voi che partecipate ai play off, portano alle semifinali: disperate di una rosa adeguata oppure vi ritrovate con una panchina "corta"?

«Non conosco lo status delle altre squadre, ma per quanto ci riguarda, direi che disponiamo di una rosa adeguatamente competitiva. Abbiamo "prime scelte" che hanno un certo vissuto e di una certa esperienza, ed un nutrito gruppo di giovani con un ottimo potenziale. Se poi si vuole analizzare la rosa in vista di una salita nella ca-



Il tecnico bianconero FOTO PETRARELLI

tegoria superiore, è chiaro che siamo "corti" in alcuni ruoli. Ma per adesso, va bene così».

Dopo diversi anni trascorsi come allenatore delle squadre giovanili bianconere, questo è il suo primo anno come allenatore della prima squadra: qual è stata la fatica o l'ostacolo che si è trovato ad affrontare?

«Quando ci si trova ad allenare i giovani, un allenatore si affida alla propria esperienza e alla propria personalità. In serie A ci si confronta con giocatori che vantano una grande esperienza ed una spiccata personalità, per cui

la gestione individuale del giocatore non è cosa facile. Per mia fortuna, da sempre ho un carattere che mi consente di relazionarmi con tutti, e questo mi aiuta a superare eventuali difficoltà».

Per concludere, i Lyons quando potranno dire: ce l'abbiamo fatta?

«Se andiamo a vincere all'Aquila, o se portiamo a casa i punti che servono, avremo sicuramente una maggiore consapevolezza circa le nostre possibilità di accedere ai play off. Ma prima bisogna vincere le partite che servono. Quali? Tutte, giusto per non sbagliare».

Wixo Lpr e Sezione Alpini insieme al Palabanca



Il pubblico del Palabanca

Il 18 febbraio prezzo speciale (6 euro) e incasso in beneficenza nella partita contro Sora

● Wixo Lpr Piacenza a braccetto con gli alpini. Il 18 febbraio il Palabanca dedicherà la sfida contro Sora alla sezione alpini di Piacenza e provincia. Per l'occasione i biglietti avranno il prezzo speciale di 6 euro e l'incasso della gara sarà destinato a sostenere l'Unità Protezione Civile degli Alpini di Piacenza recentemente derubata di importanti attrezzature. I biglietti che andranno a sostenere la causa saranno in vendita esclusivamente presso la sede Ana di Piacenza (via Cremona, 1 - 29122 Piacenza).

«Ringraziamo la Wixo Lpr per l'occasione, vogliamo far sentire tutto il nostro calore», ha detto Gianni Magnaschi, consigliere sezione alpini di Piacenza. «Appoggiamo sempre le cause importanti a maggior ragione nei confronti dei tanti alpini che non ci fanno mancare affetto - ha spiegato Monica Uccelli, responsabile marketing della Wixo Lpr - l'auspicio è che il Palabanca sia pieno». Nel corso del pomeriggio, intorno alle 17,30 sarà la fanfara del corpo bandistico pontoliese a suonare alcuni motivi. Uno spettacolo nello spettacolo. **_mp**

L'Ongina parte forte, poi si spegne: il sogno Coppa Italia finisce qui

Volley serie B - A Monticelli il Saronno s'impone 3-1 ed elimina i gialloneri di Botti

CANOTTIERI ONGINA 1
SARONNO 3

(25-22; 20-25; 16-25; 17-25)

CANOTTIERI ONGINA: Binaghi 3, Bonola 10, Cardona 17, Nasari 5, Fall 12, Parisi, Cerbo (L), Caci 8, Pazzoni, Miranda 1, De Biasi 1. N.e.: Filipponi. All.: Botti.
SARONNO: Della Pietra 2, Gaggini 13, Buratti 10, Cafulli 19, Rigoni 6, Falanga 4, Rudi (L), Guglielmo (L), Kely. N.e.: Ronzoni, Chiofalo, Scarpino, Canzanella. All.: Leidi.

Arbitri: Roberto Russo e Luigi Peccia.

● Durano solamente un set, il primo, le speranze della Canottieri Ongina di ribaltare il 3-2 dell'andata subito dal Saronno nel doppio duello dei quarti di finale di Coppa Italia di serie B maschili.

Un set vinto bene dalla squadra di Massimo Botti, salvo poi scomparire nella seconda metà della gara. Inizialmente i gialloneri si schierano con Parisi in palleggio, Cardona opposto, Binaghi e Nasari in banda, Bonola e Fall al centro e Cerbo libero. Saronno, rispetto all'andata, deve fare a meno an-



Il muro giallonero si oppone all'attacco avversario

che di Spairani (infortunato) e si presenta con Della Pietra in regia, Cafulli opposto, Gaggini e Rigoni schiacciatori, Buratti e Falanga centrali e Rudi libero. Primo set combattuto, in un testa a testa che a metà parziale trova l'allungo dei padroni di casa (17-14). Il vantaggio cresce (24-19) e, nonostante il tentativo di rimonta degli ospiti (24-22), viene chiuso da Fall per il definitivo 25-22. Nel secondo set, Saronno prende il largo (7-12): entra Caci per Binaghi in posto quattro, ma i gial-

loneri collezionano errori in attacco e in battuta e così Saronno pareggia i conti (20-25). La partita è «rotta» nel terzo set, quando il turno in battuta di Buratti trasforma il momentaneo 4-3 nel successivo 4-12 a favore degli ospiti. La Canottieri molla la presa e Saronno ne approfitta per chiudere abbastanza velocemente i due set che valgono il passaggio del turno, vendicando l'eliminazione della scorsa stagione quando furono proprio i gialloneri ad accedere alla Final Four di

Gioia del Colle. Eloquenti le statistiche della serata no dei gialloneri: 43 errori, dei quali 20 al servizio e 17 in attacco, contro i 21 complessivi commessi dagli ospiti. Archiviata l'avventura di Coppa Italia, l'Ongina si prepara a far ritorno in campionato, dove detiene primato ed imbattibilità del girone. La squadra giallonera scenderà in campo sabato (ore 21), a Monticelli, per ospitare il Bluvolley Verona nella 14ª giornata, la prima nel girone di ritorno.

Leonardo Piriti

Titoli regionali per l'Atletica Piacenza nelle gare di Modena

Gli atleti biancorossi impegnati anche nella prova di corsa campestre di Cesena

● Ai campionati regionali Allievi, Juniores e Promesse di Modena è ancora il gruppo salti a trascinare l'Atletica Piacenza. Francesco Pelagatti ha ottenuto il primato personale nel salto in alto: 2,04, con il quale ha conquistato il titolo Juniores. Eccellente come sempre Andrea Dallavalle: per lui la gara del salto triplo si è conclusa con la misura di 15,68, ottenuta con una rincorsa ridotta, per tutelarsi da eventuali guai in attesa dei prossimi campionati italiani ad Ancona. Ancora: Lucrezia Lavelli tronfa nell'asta Juniores con 3,40. Sul podio anche Sara Bertuzzi nel salto triplo con 10,16. Nei 60 piani, Tommaso Boiardi, dopo una batteria corsa in 7"36, nella finale dei secondi ha sfiorato il minimo di partecipazione ai campionati italiani con 7"32. Nelle Juniores, bene Chiara Fagnoni: dopo aver centrato il minimo con il crono di 7"96, nella finale dei secondi è giunta prima con in 7"90. Alla campestre di Cesena, miglior risultato per Davide Bolzoni: il suo primo posto conquistato ha trascinata la squadra Ragazzi al terzo posto di società. Nelle Ra-



Francesco Pelagatti (al centro)

gazze, la migliore delle biancorosse è Monia Harbi, mentre la squadra si è collocata 11ª. Nelle Cadette, Elisa Magnaschi porta insieme alle compagne di squadra l'Atletica Piacenza all'8º posto, nel maschile il migliore è stato Lorenzo Cannea (squadra 13ª). Negli Allievi, grande prova per Pietro Ofidiani, sesto all'arrivo della gara sui 4 km, seguito a distanza dai compagni Andrea Amore e Filippo Giandini; al femminile, buone le prove di Adrae Chkouri e Camilla Zucconi. Entrambe le squadre della categoria under 18 si sono aggiudicate il quarto posto nel campionato. Decimo posto per Anna Ofidiani nella gara sui 4 km juniores; 21º per Chiara Dallavalle sui 6 km; 29º Giovanni Tuzzi nella 8 km.